

VALASTRO (PRESIDENTE DELLA CROCE ROSSA) RASSICURA: "IL CENTRO OPERATIVO RESTA AD AVEZZANO"

14 Agosto 2026



AVEZZANO - Cordialità, strette di mano, ma soprattutto verità: queste sono state le coordinate dell'incontro che si è svolto in Municipio, tra il sindaco di Avezzano (L'Aquila), Giovanni Di Pangrazio, e il presidente nazionale della Croce Rossa Italiana, Rosario Valastro, in questi giorni nella città marsicana.

L'occasione di confronto è stata indispensabile per chiarire, una volta per tutte, la questione relativa ad un paventato trasferimento del Centro operativo per le emergenze della Croce Rossa Italiana - attualmente collocato all'interno dell'Interporto di Avezzano - a Borgorose, nella vicina Regione Lazio.

"Niente di tutto questo. - ha dichiarato in maniera cristallina il presidente CRI, arrestando di colpo tutte le supposizioni - La città di Avezzano resta per me la migliore in tutto il Centro Sud Italia per collegamenti strategici e posizione geografica. Nessuno ha mai posto in essere un'opzione simile e nessuno ha mai attivato un'indagine per cercare altri siti fuori dalla Regione Abruzzo. La questione è un'altra - ha aggiunto Valastro nel corso dell'incontro, al quale ha partecipato anche il consigliere comunale Ignazio Iucci, che si è interessato subito della vicenda - Vorremmo ingrandirci e creare proprio ad Avezzano una foresteria per poter ospitare i volontari Cri e tutte quelle persone che vengono da noi per formarsi: sarebbe il nostro sogno nel cassetto e Roma non è la città giusta dove poterlo realizzare".

"Ad oggi, infatti, Croce Rossa conta centri di formazione in tutto il Nord Italia, ma nessuno nel Centro Sud: Avezzano è la

città adatta per poterlo ospitare. Bisognerebbe trovare solo un'area logisticamente adatta su cui investire. Il nome di Avezzano, infatti, oggi è conosciuto in ogni angolo d'Italia attraverso il nostro operato e l'operato della Protezione Civile, i cui mezzi sono custoditi sempre all'interno dell'Interporto. Da qui sono partiti aiuti per le zone terremotate e sempre qui abbiamo creato nel 2021 un hub temporaneo per l'accoglienza di rifugiati afgani".

"Il Centro operativo per le emergenze, per noi e per il nostro territorio, è una "stella al merito". - ha affermato Ignazio Lucci - Come comunità marsicana e abruzzese non avremmo mai permesso la perdita di un presidio di umanità simile. Felici delle belle parole pronunciate dal presidente della Croce Rossa Italiana".

Al sindaco di Avezzano, è stata affidata la sintesi dell'incontro di stamattina: "Ci azioneremo subito per trovare una possibile area o un possibile stabile che possa, dopo un oculato investimento, andare ad ospitare una foresteria. Lavoreremo, in tal senso, di concerto con la Croce Rossa Italiana, per trovare la soluzione migliore a tutte le esigenze specifiche. Un punto su tutti, però, resta fermo: nessuno lascia o lascerà la città di Avezzano. La Croce Rossa Italiana continuerà a operare nel nostro territorio come ha sempre fatto, gestendo dalla solida "cabina di regia marsicana" emergenze in ogni parte del mondo".